

Avviso per iniziativa in affidamento AID 11387 - ILUMINA: Accesso all'energia per lo sviluppo locale e l'empowerment delle donne

FAQ

Ultimo aggiornamento: 28/05/2018

1. Al punto 7 (pagg. 17-18). Termini e modalità di presentazione e valutazione delle proposte esecutive viene riportato: "Ciascun Ente esecutore potrà presentare solo 1 (una) proposta esecutiva [come mandatario (capofila) o mandante (co-esecutore) di un'ATS] per uno stesso progetto. Tutte le OSC dell'ATS sia capofila che co-esecutrici devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014". A Pag. 6 al punto 5.1 Introduzione e presentazione si riporta il seguente: "L'iniziativa si suddivide in due distinti progetti (d'ora in avanti definiti Progetto 1 e Progetto 2)".

Una OSC può partecipare come soggetto proponente o mandatario (capofila) o mandante (co-esecutore) o partner di progetto al Progetto 1 e partecipare come mandatario (capofila) o mandante (co-esecutore) o partner di progetto al Progetto 2? Una OSC può presentare 2 distinte proposte uno in qualità di proponente nel progetto 1 (Zambezia) e l'altro come partner nel progetto 2 (Cabo Delgado) (o viceversa)?

Risposta: Sì. Una OSC può partecipare come soggetto proponente o mandatario (capofila) o mandante (co-esecutore) o partner di progetto al Progetto 1 e partecipare come mandatario (capofila) o mandante (co-esecutore) o partner di progetto al Progetto 2 o viceversa. E' invece esclusa la possibilità di partecipare in qualità di mandatario o di mandante o di partner all'interno di due diverse proposte relative al medesimo Progetto.

2. Al Punto 5.4 Contenuti dell'iniziativa di parla di coinvolgimento del Settore Privato.

Gli enti del settore privato (ex. imprese) possono presentarsi come partner di progetto? Se si quali spese di progetto sono ammissibili? Qual è la differenza tra partner e fornitore?

Risposta: È esclusa la partecipazione dei soggetti aventi finalità di lucro (imprese, istituti bancari) in qualità di partner co-esecutore di progetto dell'OSC o dell'ATS di OSC. Tale ruolo è riservato ai soli organismi indicati all'art. 7 dell'avviso.

Il soggetto profit (con le eccezioni di cui all'articolo 27 comma 1 della legge 125/2014) può però collaborare alla realizzazione del progetto fornendo assistenza tecnica specifica alle OSC in quantità limitata. L'ente profit deve essere, pertanto, chiaramente identificato nella proposta esecutiva e la sua collaborazione deve essere descritta in maniera dettagliata.

Il soggetto profit individuato deve caratterizzarsi per la sua competenza tecnica e l'alto grado di specializzazione nell'ambito delle azioni a cui contribuisce.

La collaborazione del soggetto profit così definita nella proposta esecutiva preclude qualsiasi partecipazione successiva del medesimo soggetto alla fornitura di beni, servizi e lavori per il progetto secondo le procedure del codice degli appalti pubblici (D. Lgs. 50/2016).

In accordo con i principi relativi all'ammissibilità delle spese di progetto, quelle sostenute dall'ente profit nel corso delle attività possono essere portate a rendiconto esclusivamente nella forma di una richiesta di rimborso a piè di lista (costi reali) indirizzata alla OSC capofila, responsabile dell'esecuzione delle attività.

In nessun caso la collaborazione con l'ente profit può produrre profitti. Inoltre, in accordo con il regolamento europeo E/C 1998/2006, le attività di progetto non possono generare un vantaggio competitivo per l'operatore economico privato.

3. *Al punto 5.4 Contenuti dell'iniziativa nel capitolo A1.1 si parla di Installazione e gestione di due sistemi collettivi di produzione di elettricità con pannelli solari fotovoltaici, uno nella provincia della Zambezia e uno nella provincia di Cabo Delgado.*

Cosa significa concretamente che la minigrig deve avere "un bacino di utenze iniziali di almeno 100 famiglie" e un numero medio minimo di beneficiari pari almeno a 10.000 persone (2.000 famiglie)"? Significa 100 allacciamenti in un agglomerato formato da 2.000 domicilia di cui 1.900 ne beneficiano indirettamente all'inizio e direttamente in un futuro scale-up?

Risposta: Sì. Con tale previsione di allacciamenti si prevede che l'installazione di una *minigrig* sia sostenibile economicamente solo in una comunità di almeno 10.000 persone (2.000 famiglie), di cui inizialmente si ipotizza che solo il 5% delle famiglie sia disposto ad allacciarsi alla *minigrig* pagando.

4. *Nella proposta esecutiva (Allegato A1) si indica la lunghezza della proposta solo per i capitoli 2.1; 2.2 e 2.3 a partire dal capitolo 4 non ci sono più indicazioni.*

Si lascia alla OSC proponente libertà di lunghezza dei capitoli dove non ci sono riferimenti specifici; diversamente è possibile indicare la lunghezza anche per i capitoli che non sono stati indicati?

Risposta: Sì. Si lascia alla OSC proponente libertà di lunghezza dei capitoli dove non ci sono riferimenti specifici.

* Le proposte esecutive in formato PDF nativo (PDF/A) dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Maputo dell'Agenzia entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 16:00 (ora mozambicana) del 21 Maggio 2018 a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto "Siglaenteproponente_IniziativaLUMINA_AID_11387/Nome del Progetto_....." al seguente indirizzo:

maputo@pec.aics.gov.it

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo:

maputo@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC dell'AICS Maputo.

N.B.: Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, a: ilumina@aicsmaputo.org.

5. *Alla sezione 5.4 Contenuti dell'iniziativa/La struttura dell'intervento/ Attività 1.1 (pag. 12) si specifica quanto segue "I sistemi saranno scalabili, così da poter soddisfare i bisogni energetici crescenti delle comunità beneficiarie per un totale di 2.000 famiglie. Le località prescelte dovranno essere situate ad almeno 10 km di distanza dal tracciato della REN per evitare il rischio di una connessione temporalmente prossima che possa inficiare la sostenibilità dell'investimento".*

Domande:

- A) Per l'attività 1.1. zone situate ad una distanza superiore ai 10 km dalla REN, e dove non sia previsto il suo arrivo nell'imminente futuro, è da ritenersi categorico per ogni tipologia di rete a prescindere dal voltaggio, oppure per zone con trasmissione ad altissima tensione è possibile prescindere da questa clausola?*
- B) Il limite dei 10Km dalla REN può essere trascurato inoltre nel caso in cui oltre alla presenza di trasmissione ad altissima tensione, fosse preventivamente stipulato un accordo con il FUNAE atto a garantire e disciplinare una futura compresenza ed integrazione di mini-grid e REN?*

Risposta: Il criterio "10 km di distanza dal tracciato della REN per evitare il rischio di una connessione temporalmente prossima" è stato stabilito dal FUNAE in fase di elaborazione della Proposta di finanziamento del Programma. È, tuttavia, possibile prescindere da questo vincolo qualora esista un accordo con il FUNAE che attesti e garantisca che la scelta della località per l'installazione della *minigrid* è avvenuta in coordinamento con lo stesso e che rispetta i parametri di priorità e sostenibilità da esso stabiliti.

Rimane inteso che la scelta della località dovrà essere dovutamente giustificata e fondata.

6. *Posto il fatto che gli attori del settore privato (aziende) non possono partecipare alla ATS quali altre forme di partecipazione sono previste? A tal proposito si applicano le regole già previste per i bandi Global Fund (Vedi FAQ n°7 del bando) e OSC paesi partners 2017 (Vedi FAQ n° 30 e 28 del bando) che prevedono la partecipazione del settore privato al partenariato in recepimento della LEGGE 11 agosto 2014, n. 125, art 23 e ART 16 dello statuto AICS?*

Risposta: In accordo alle "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti

all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014" " approvato dal Comitato Congiunto con delibera n.50/2018, possono considerarsi "partner" dell'iniziativa solo "OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa". I soggetti profit non possono, pertanto, essere considerati partner e non possono gestire attività e risorse.

Possono essere stabilite delle collaborazioni con il soggetto profit per la realizzazione del progetto attraverso assistenza tecnica alle OSC per le quali, in accordo con i principi relativi all'ammissibilità delle spese di progetto, possono essere portate a rendiconto le spese esclusivamente nella forma di una richiesta di rimborso a piè di lista (costi reali) indirizzata alla OSC capofila, responsabile dell'esecuzione delle attività. Si ricorda che la collaborazione del soggetto profit nella proposta esecutiva preclude qualsiasi partecipazione successiva del medesimo soggetto alla fornitura di beni, servizi e lavori per il progetto secondo le procedure del codice degli appalti pubblici (D. Lgs. 50/2016) (*per ulteriori approfondimenti si rimanda alla FAQ n.2*).

7. Con riferimento alle attività 1.1., "I sistemi saranno di tipo micro/mini-grid (sistemi off-grid), dalla capacità di circa 25-30kw l'uno" e "Da un lato, i sistemi forniranno energia ad un bacino di utenze iniziali di almeno 100 famiglie utenti e potranno fornire energia ad un numero limitato di infrastrutture scolastiche, sanitarie e amministrative, a servizi di illuminazione pubblica delle strade e di fornitura dell'acqua. Ogni mini-grid avrà un numero medio minimo di beneficiari pari almeno a 10.000 persone"

A) 25-30 kW citati sono da intendersi come tetto massimo in termini di potenza nominale dell'impianto fotovoltaico oppure come stima preliminare da voi effettuata sul consumo totale dei beneficiari? Nel caso la risposta fosse la seconda, è una stima sui primi 100 allacciamenti o sui 2000 finali? E' una potenza media oppure di picco?

Risposta: i 25-30 kW sono la stima preliminare effettuata e stabilita sulla base delle ricerche sul territorio di sistemi *off-grid* simili in grado di soddisfare i bisogni energetici identificati, il cui costo è da considerarsi sostenibile per almeno 100 allacci considerando anche la fornitura di energia a strutture pubbliche quali scuole, centri sanitari, etc. È quindi una stima media degli allacci necessari affinché il sistema sia sostenibile e si tratta di una potenza di picco.

ATTENZIONE: quando nel bando si parla di "Ogni *mini-grid* avrà un numero medio minimo di beneficiari pari almeno a 10.000 persone (2.000 famiglie, stimando una media di 5 persone per nucleo familiare) di cui 5.000 donne, non si fa riferimento a 2000 allacci sul sistema ma ai beneficiari complessivi considerando: infrastrutture scolastiche e sanitarie, illuminazione pubblica, centri amministrativi, attività economiche, etc.

B) Nel caso in cui l'assessment effettuato sul sito dovesse evidenziare il bisogno di un sistema con una capacità maggiore, il non superamento di tale valore (25-30kW) è requisito fondamentale,

oppure (restando entro i limiti di budget) è da prioritizzare al più possibile la fornitura di energia elettrica a tutti i beneficiari, ciascuno secondo le proprie specifiche necessità?

Risposta: è da prioritizzare la fornitura di energia elettrica per i beneficiari assicurando la sostenibilità dell'impianto prescelto.

C) Le mini grid dipendenti esclusivamente dalla fonte solare, sono da considerarsi come unica configurazione accettabile, oppure sono ammesse altre soluzioni tecnologiche (fermo restando il fatto che il solare sarebbe la fonte primaria)? In particolare, nel caso sul sito selezionato fosse già presente un generatore, è possibile pensare (sempre con il patrocinio del FUNAE) la coesistenza delle due sorgenti nella stessa rete?

Risposta: possono essere prese in considerazione delle soluzioni ibride nel momento in cui sia giustificata una maggiore sostenibilità dell'intervento e sempre con parere positivo del FUNAE.

8. *L'articolo 11 dell'Avviso indica che l'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con, tra gli altri, le OSC appartenenti a un Paese membro dell'OCSE.*

A) Si chiede conferma che rientrano in tale categoria anche le OSC di cui all'art. 26 della Legge 125/2014 non appartenenti all'elenco.

Risposta 8/A: Si. Possono far parte del partenariato le OSC che pur rientrando nelle categorie di cui al comma 2 dell'art.26 della Legge 125/2014 non siano iscritte all'elenco. Si ricorda che le OSC internazionali o nazionali prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare in Mozambico secondo la normativa locale.

B) Si chiede altresì conferma che rientrano in tale categoria e che, quindi, possono partecipare in qualità di partner, anche OSC iscritte all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Risposta 8/B: Si, possono essere soggetti partner anche le OSC iscritte all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014.

9. *Nel caso di partenariato stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso e specifico alla realizzazione dell'iniziativa o di parti della stessa, si chiede se il limite del 25% dell'importo totale del progetto affidato, come riportato all'ultimo capoverso dell'articolo 11, è da riferirsi a ogni singolo partner oppure al partenariato nel suo insieme.*

Risposta: Il limite del 25% dell'importo totale delle attività date in affidamento ai partner si riferisce alla totalità degli accordi di partenariato stipulati ed è il limite massimo di budget affidabile a soggetti partner.

10. *Nell'Avviso al punto A1.2 - Vendita, installazione e assistenza di 6.000 sistemi solari individuali SHS si legge "I progetti selezioneranno con procedura di evidenza pubblica definite dal D. lgs 50/2016 (Codice degli Appalti) e sulla base di quanto stabilito dal Manuale di Gestione e Rendicontazione (Allegato A10) le imprese private che dovranno fornire i sistemi SHS?"*

Si chiede di chiarire se, essendo la normativa da applicare una legge italiana, le procedure di cui sopra si devono applicare solo a ditte italiane o anche ad eventuali ditte non italiane (in particolare: mozambicane) che vogliono partecipare all'appalto.

Risposta: Le procedure di evidenza pubblica definite dal D. lgs 50/2016 (Codice degli Appalti) si applicano a tutti gli operatori economici (e quindi anche ai soggetti mozambicani o comunque non italiani) a cui si richiede di fornire beni, servizi e lavori, secondo quanto definito all'art 9 "Spese non ammissibili" dell'All.10 "Manuale di gestione e rendicontazione".

11. *Esiste un referente per il Programma ILUMINA presso il FUNAE?*

Risposta: Il focal point per il Programma ILUMINA presso il FUNAE è il Sig. Nelso Bila - nelsobila@funae.co.mz

12. *Al punto 1 della griglia di valutazione, il punteggio viene affidato e suddiviso per singolo soggetto proponente. È questo da intendere come organizzazione facente parte del partenariato o rientra nella valutazione anche l'esperienza dell'ente privato intervenuto per l'assistenza tecnica?*

Risposta: La sezione 1 "Esperienza e capacità del soggetto" e quindi i punti 1.1, 1.2 e 1.3 nella griglia di valutazione si riferiscono alla valutazione dei soggetti proponenti, ovvero ente esecutore e co-esecutori nel caso di un'ATS oppure OSC singolo soggetto proponente. La qualità dei partenariati viene valutata secondo i criteri di cui al punto 2.5., mentre la valutazione delle collaborazioni stabilite con il settore privato verranno valutate sulla base dei criteri di cui al punto 2.6. *(per le modalità di collaborazione con il settore privato si rimanda alla FAQ n.6)*

NOTA: Nella griglia di valutazione le colonne D, E, F (Soggetto proponente 1, 2, 3...) si riferiscono alla valutazione delle diverse proposte esecutive che perverranno.

13. *È prevista la firma di un memorandum tra Cooperazione Italiana e FUNAE per l'esenzione totale dall'Imposta sul Valore Aggiunto agli operatori privati che prenderanno in carico le differenti attività dei progetti. Ovvero dobbiamo calcolare nel budget i costi comprensivi di IVA oppure no?*

Risposta: La firma di un memorandum col FUNAE, pur non essendo esclusa, non è necessariamente prevista. La decisione circa l'esenzione dell'IVA è una decisione che esula dalla sfera di competenza e di responsabilità diretta da parte della Sede AICS di Maputo, che può solo limitarsi ad effettuare la relativa richiesta o, comunque, a fare in modo che il procedimento per l'ottenimento dell'esenzione sia avviato. In altri termini la natura di iniziativa finanziata attraverso l'impiego di fondi governativi italiani non è di per sé una condizione tale da garantire necessariamente l'esenzione dell'IVA. Di conseguenza l'ente esecutore, nel preparare la propria proposta esecutiva, dovrà basarsi sulla propria specifica posizione e condizione nel Paese per quanto riguarda l'esenzione o meno dell'IVA e predisporre il relativo budget di conseguenza.

14. *Riguardo al bando di gara per la selezione delle imprese private nelle attività A1.2 e A.1.3: A) E' possibile scorporare fornitura da servizi? Ovvero, è possibile proporre già un attore privato in grado di fornire i servizi di distribuzione, gestione, commercializzazione (attraverso*

meccanismi finanziari innovativi) e assistenza post vendita, lasciando vincolato alla gara solo l'acquisto (la fornitura) degli SHS e ICS.

B) E' possibile indicare le imprese private che si intendono invitare e le ragioni di tale scelta ?

Risposta: La selezione degli operatori privati per la fornitura di beni, servizi ed opere deve essere eseguita in accordo con quanto espresso dalla normativa vigente, ossia dal Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, dall'articolo 7 del D.M. MAECI del 2 novembre 2017 n.192 e dal Manuale di gestione e rendicontazione allegato al presente bando (All.10). Non si può quindi proporre o indicare a priori nella proposta esecutiva gli operatori privati che forniranno beni e/o servizi e/o opere.

Qualora lo si ritenga opportuno si potrà procedere all'indizione di due gare separate, o alla separazione in lotti, per opere/acquisto di beni e attrezzature da un lato e la componente di gestione ed assistenza dall'altro. Si ricorda in tal senso che si può procedere al frazionamento dell'appalto qualora esista una sostanziale diversità tecnico-operativa delle prestazioni richieste alle imprese la quale, inoltre, deve essere dovutamente motivata.

15. A pagina 9 il Documento di Avviso Bando Affidato recita: *“La strategia del Governo del Mozambico per l'elettrificazione rurale, così come definita nel documento del FUNAE Portfolio Nazionale di progetti di energie rinnovabili idriche e solari”, si basa sulla creazione di Partenariati pubblico-privato (PPP) attraverso progetti di “Vilas renovaveis integradas” (villaggi rinnovabili integrati), ovvero zone rurali con potenziale di crescita e sviluppo non collegati alla REN che si prestano alla realizzazione di investimenti di tipo ibrido (mini/micro grid e sistemi SHS per le zone con elevata dispersione di popolazione) dove gli attori privati arrivano a soddisfare la domanda di energia attraverso la co-partecipazione degli investimenti e/o gestione dei servizi nel medio e lungo termine”.*

Che tipo di entità è eleggibile per beneficiare della proprietà co-partecipata del business creato dal progetto, ossia chi diventa il proprietario dell'impianto a fine progetto e quindi durante la sua vita operativa? Uno dei partner di progetto? Il settore pubblico? L'impresa costruttrice/offerdente prodotti?

Risposta: Si tratta di questioni di rilievo che superano però l'ambito di competenza decisionale esclusiva dell'AICS rientrando nell'ambito delle politiche e strategie settoriali di competenza delle istituzioni nazionali (MIREME e FUNAE).

Esistono ad oggi delle lacune regolamentari e normative in materia, esistendo tuttavia apertura da parte degli organi competenti di testare nuovi modelli di business e di PPP rispetto a quelli già esistenti nel Paese. In questo senso, soprattutto laddove esistano elementi di innovazione, si raccomanda di condividere sia con il FUNAE sia, se ritenuto opportuno, con la Direzione Nazionale dell'Energia (MIREME) le proposte di progetto per verificarne la praticabilità.

Si ricorda, inoltre, che essendo richiesta da bando (punto 5.3 pag.7-8) una lettera di supporto da parte del FUNAE rispetto alle località selezionate, la stessa lettera potrà essere formulata in modo da poter essere utilizzata come strumento di *endorsement* anche rispetto alla tipologia e principali caratteristiche del progetto proposto.

16. A pagina 9 il Documento di Avviso Bando Affidato recita: *“Il settore privato dovrà essere coinvolto non solamente nella realizzazione delle infrastrutture e nella fornitura di beni e materiali, ma anche nella gestione economicamente sostenibile delle minigrad solari collettive e delle reti di distribuzione degli SHS e dei fornelli efficienti”*

Il servizio Operation&Management della mini-grid deve essere incluso nel tender per la costruzione/fornitura dei beni, oppure si può gestire con un tender dedicato al solo servizio O&M?

Risposta: si rimanda alla risposta alla FAQ n.14.

17. Rispetto all'Attività A1.1, l'indicazione di 25-30 kW è compatibile con l'utenza di 100 famiglie, corrispondente al 5% dei beneficiari. Allo stesso modo il raggio di 1 km è compatibile con una distribuzione in bassa tensione. Se però la popolazione target di progetto è composta da 2000 famiglie, probabilmente dislocate in raggio maggiore di 1 km, il cui 95% si allaccerebbe gradualmente nel tempo, è corretto dire che l'impianto deve essere dimensionato per rispondere alla domanda energetica del 100% del target (2000 famiglie + business activities) e quindi ci si aspetta micro-grid con capacità notevolmente superiori?

Il tal senso, AICS richiede accesso all'energia al 100% della popolazione beneficiaria oppure la percentuale di accesso, quindi la capacità ed estensione della rete, è a discrezione del proponente e sarà oggetto di valutazione?

Risposta: l'indicazione di un impianto dimensionato ai bisogni energetici di 100 famiglie, attività di business e qualche servizio pubblico e con possibilità di poter essere estendibile in un secondo tempo è stata fornita in un'ottica di sostenibilità operativa dell'impianto. Rimane comunque a discrezione del ente proponente definire le caratteristiche dello stesso sulla base delle ricerche effettuate in fase di elaborazione delle proposte progettuali. Si rimanda alle risposte alla FAQ n.7. per maggiori informazioni.

18. Al capitolo 12 dell'Avviso di Affidamento si dice che in caso di Progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee è richiesta la presentazione o di un Accordo Istitutivo di ATS oppure di una Lettera di Impegno a costituire l'ATS prima della stipula del contratto. Ai sensi della valutazione dei requisiti di esperienza e capacità del soggetto (Sezione 1 Griglia di Valutazione Allegato A4) i due documenti sono equipollenti?

Risposta: Sì, sono equipollenti.

19. Sempre ai sensi della valutazione dei requisiti di esperienza e capacità del soggetto (Sezione 1 Griglia di Valutazione Allegato A4), i partner contribuiscono al calcolo del punteggio alla stregua dei membri dell'ATS o meno?

Risposta: In accordo a quanto definito nella Griglia di Valutazione, esperienza e capacità del soggetto proponente (singola OSC o ATS) viene valutato sulla base di criteri e punteggi di cui alla sezione 1. La valutazione della validità e del valore aggiunto creato dalla presenza di altri partner viene valutato sulla base del punto 2.5.

20. Nell'attività A3.1: rafforzamento delle competenze tecniche sulle energie rinnovabili dei servizi tecnici si parla di corsi di formazione sulla programmazione, la produzione, la distribuzione e la gestione dell'energia elettrica con pannelli fotovoltaici e della cottura alimenti con ICS per 200 rappresentanti. I 200 rappresentanti si intendono nella totalità del programma (quindi 100 Cabo Delgado e 100 Zambezia) o per Lotto?

Risposta: Si intendono 200 totali e quindi 100 per ognuno dei due lotti.

21. Nell'attività A3.2 Rafforzamento delle competenze tecniche sulle energie rinnovabili dei membri e rappresentanti delle associazioni, gruppi e comunità beneficiarie in materia di manutenzione e gestione dei sistemi solari installati si parla di corsi di formazione sui sistemi ed impianti di produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici per 400 membri. I 400 membri si intendono nella totalità del programma (quindi 200 Cabo Delgado e 200 Zambezia) o per Lotto?

Risposta: Si intendono 400 totali e quindi 200 per ognuno dei due lotti.

22. Nel Capitolo 12 *Documentazione da presentare a corredo della proposta esecutiva* si parla di invio dei TdR assieme alla proposta di progetto e nella nota 4 si menziona l'invio dei CV prima della firma della disciplinare d'incarico. Chiediamo conferma che al momento della presentazione della proposta di progetto si debbano inviare solo i TdR mentre per i CV ci sarà tempo una volta se la proposta sarà selezionata.

Risposta: Sì, la proposta esecutiva deve includere i TdR per il personale di gestione del progetto, i CV verranno richiesti solo per le proposte selezionate.

23. Per quanto riguarda missioni del personale internazionale sono validi i massimali del bando OSC di massimali di riferimento, valgono le stesse regole dei bandi OSC?

Risposta: Si rimanda all'Allegato 10, Capitolo 10 pagg.16 e 17.

24. Per il personale internazionale esiste la stessa differenza come per i bandi OSC tra personale internazionale di lungo termine (periodo superiore ai 6 mesi) o personale internazionale di breve termine (pari o inferiore a 6 mesi)?

Risposta: non esistono indicazioni specifiche a tal proposito. Si tenga comunque in considerazione che, come specificato nell'allegato 10 (capitolo 10) l'impiego di personale espatriato è autorizzato dalla Sede AICS Maputo alla spesa limitatamente ai fini progettuali e soltanto nel caso in cui le risorse umane e le competenze professionali non siano reperibili in loco e che, come da punto 2.12 della griglia di valutazione (allegato 4) verrà valutata l'appropriatezza dei costi rispetto alla dimensione delle attività proposte, dell'economicità della proposta, della relazione tra le risorse destinate alla realizzazione delle attività e quelle riservate ai costi di funzionamento.

25. A pag 21 si parla accordo tra ente esecutore e partner, mentre a pag. 22 si parla di MoU sottoscritti con eventuali partner. Ci sono dei formati predefiniti? Per accordo e MoU in questo caso si intende la stessa cosa?

Risposta: Non ci sono dei formati predefiniti di accordi. Per accordo e MoU si intende la stessa cosa.

26. Qual è il titolo del punto 4.1 che appare omesso nell'Allegato A1 – Modello di proposte esecutiva?

Risposta: Descrizione della metodologia di intervento.

27. Nella Proposta esecutiva al punto 2.1 si chiede, tra le altre cose, di specificare le esperienze del proponente e dei partner nei vari settori di pertinenza evidenziando localizzazione, committente, ecc. Visto il limite suggerito di 2 pagine, è possibile allegare delle schede progetto complete oppure preferire una descrizione narrativa e, obbligatoriamente, sinteticissima?

Risposta: Se ritenuto opportuno e rilevante si possono allegare alla proposta esecutiva documenti integrativi che attestino esperienze previe.

28. L'attività A.2.1 prevede la realizzazione di azioni complementari a favore delle associazioni/gruppi di beneficiari e degli operatori economici locali coinvolti nella realizzazione delle attività dei Risultati 1 e 3. Queste azioni potranno essere relative alla filiera dell'energia". L'attività A3.2 prevede invece il "rafforzamento delle competenze tecniche sulle energie rinnovabili dei membri e rappresentanti delle associazioni, gruppi e comunità beneficiarie in materia di manutenzione e gestione dei sistemi solari installati".

Le attività di formazione dei manutentori della minigrig e dei SHS dove vanno inserite? E la formazione dei gestori della minigrig? E la formazione tecnica dei produttori di ICS e dei distributori di SHS? E la sensibilizzazione all'uso efficiente e sicuro dell'energia domestica?

Risposta: Il risultato 2 è volto alla promozione e rafforzamento di opportunità di sviluppo ed empowerment socio-economico. Il risultato 3 al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali degli attori della filiera energetica coinvolgendo sia i servizi tecnici (rappresentanze provinciali del FUNAE, servizi distrettuali dell'agricoltura e delle attività economiche, servizi distrettuali della pianificazione e delle infrastrutture) che le organizzazioni, le associazioni e gli individui beneficiari dell'intervento.

L'esistenza o meno di intersezionalità delle azioni identificate per i due risultati dipende dalla strategia di intervento prescelta e si lascia pertanto libertà all'entità proponente di scegliere dove collocare le diverse azioni e come formulare la proposta di intervento.

29. Riguardo le attività A.2.1 e A.2.2, i beneficiari totali, rispettivamente 2000 e 3000, sono da ritenersi complessivi (e quindi la metà per ciascuna provincia), oppure specifici per ognuna?

Risposta: sono da ritenersi complessivi

30. Per quanto concerne inoltre i kit richiesti per l'attività A.3.3, sono 30 per provincia oppure 15 per ciascuna?

Risposta: 30 complessivi e quindi 15 per provincia.

31. È possibile caricare lo stipendio di personale contrattato e basato fuori dal Mozambico sotto la categoria A. Spese per la realizzazione delle attività indicate dal bando? È previsto come da Bando OSC 2017 la copertura di stipendi del "personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'iniziativa"?

Risposta: si è possibile, ma la scelta deve essere adeguatamente spiegata e motivata.

32. Riguardo le tabelle del punto 4.2. Descrizione delle attività previste nel modello di Proposta esecutiva, qual è il dettaglio richiesto? - Ipotesi 1: Dettagli riferiti alle categorie di spesa del "Piano Finanziario per PO" (ES: Attività 1.1 - "1. Personale, 2. Investimenti...") - Ipotesi 2: Dettagli riferiti alle voci di spesa del "Piano Finanziario per PO" (ES: Attività A1.1 - "1.1 Personale internazionale, 1.2 Personale locale") - Ipotesi 3: Dettagli riferiti ai costi totali delle eventuali sotto attività (ES: Attività A1.1 - A1.1.1 importo, A1.1.2 importo...).

Risposta: Le attività di cui alla tabella 4.2 devono corrispondere a quelle del QL e i costi indicati sono quello complessivi per il raggiungimento delle stesse. Non è pertanto necessario scorporarle in sotto-attività, né categorizzare i costi sulla base del Piano Finanziario. Resta inteso che in sede di valutazione delle proposte potranno essere richiesti spiegazioni e dettagli rispetto a quanto riportato nella proposta stessa.